

Dal balcone soleggiato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1968)**

Heft 1557

PDF erstellt am: **23.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL BALCONE SOLEGGIATO

BELLINZONA. — “*Spaventevole e terribile alluvione.*” — In questa stagione in cui, nella regione londinese almeno, la pioggia non sembra trovare soste, è di qualche conforto ricordare che il 28 settembre scorso, ricorreva il 100° anniversario di quella che gli uomini di stato e i cronisti d'un secolo fa battezzarono come “la più spaventevole e terribile alluvione” verificatasi nel Cantone Ticino. A dire delle cronache dell'epoca: era un lunedì e le acque dei fiumi e dei torrenti, che mugghiavano minacciose per le persistenti piogge che da diversi giorni lambivano la regione, erano di colpo straripate allagando le strade e le valli di mezzo Cantone: i villaggi della Leventina, della Mesolcina, della Valle di Blenio e della Valle Maggia dovettero soccombere alla furia delle acque, che spazzò via casolari, cascine, ponti, bestiame ed anche, purtroppo, alcune decine di vite umane. Anche città come Bellinzona e Locarno non furono risparmiate. Così, ad esempio, proprio in quel tragico 28 settembre, il presidente del governo, on. Bazzi, telegrafava all'on. Forni: “Piena spaventevole, acque debordano ripari. Un lago da Bellinzona a Molinazzo. Strada guasta in più luoghi. Strada al ponte di Bellinzona via. Ponte di Gordevio Valle Maggia caduto.” E lo stesso on. Bazzi, di lì a 2 giorni in un altro telegramma così sintetizzava la situazione in Leventina e in Valle di Blenio: “Da Bellinzona a Faido la strada è praticabile con diligenza solo fino a Osogna. Da Faido a Airolo nessun guasto. Da Giornico a Faido la strada è interrotta in 24 luoghi. A Giornico grandi frane copersero la campagna e parte delle case. Nessuna vittima e nessun ponte è caduto in Leventina. Di Bodio non si conosce. In Blenio caduti 5 ponti, fra cui quello di Loderio e di Acquarossa. A Corzoneso una grande frana distrusse la frazione di Casserio: ieri vi si sono disotterrate 23 vittime.”

D'OLTRE GOTTARDO. — *L'on. Celio parla ai banchieri.* — In occasione della 55.ma assemblea generale dell'Associazione svizzera dei banchieri, tenutasi a Zurigo il 21 settembre, l'on. cons. fed. Nello Celio, capo del Dip° Finanze, ha così concluso la sua prima rassegna dei problemi fiscali e di bilancio della Confederazione: “. . . E' falso pretendere che i Cantoni ricchi si arricchiscono sempre più e quelli poveri diventano sempre più poveri. Vi sono delle differenze, certo, ma occorre pensare che i Cantoni industriali finanziano opere, come le Università e gli aeroporti, utili a tutti. Chiudendo questo suo primo grande discorso in qualità di Capo del dip° federale delle Finanze, l'on. Celio ha espresso la convinzione che una soluzione sarà trovata “nel segno della saggezza e del buon senso, evitando gli ‘slogans’ e la demagogia” e senza limenticare, soprattutto, che uno dei grandi vantaggi del nostro Paese è la sua bassa fiscalità.”

— *La costituzione ticinese agli Stati.* — Nella sua seduta del 24 settembre, il Consiglio degli Stati si è occupato della garanzia federale da concedere a 2 costituzioni cantonali, fra cui quella del Ticino. Su proposta della commissione le riserve d'ordine giuridico sono state incluse nell'articolo 1° del decreto di garanzia. Eccone il testo: La garanzia federale è accordata alla Costituzione cantonale riveduta della Repubblica e Cantone del Ticino del 4 luglio 1839, con le seguenti riserve: l'art. 1°, e nella misura in cui è toccata la religione del Cantone, l'art. 6 della costituzione cantonale, devono essere interpretati e applicati secondo gli art. 49, 50 e 53 della Costituzione federale, l'art. 4 della costituzione cantonale dev'essere

interpretato e applicato secondo gli art. 31 e segg. della Costituzione federale.

BELLINZONA. — *Il nuovo Vescovo in governo.* — Martedì, 1° ottobre, alla residenza governativa il nuovo Vescovo della Diocesi di Lugano, mons. Giuseppe Martinoli, accompagnato dal suo segretario, don Gianni Ballabio, è stato ricevuto dal Consiglio di Stato in corpore e dal Cancelliere avv. Achille Crivelli.

LODRINO. — *La nuova corriera.* — Col 1° ottobre è entrata in esercizio sulla tratta Bellinzona-Moleno-Lodrino una nuova bellissima autopostale della capienza di 46 posti a sedere e concepita secondo le più moderne tecniche in fatto di comodità.

LUGANO. — *Una pausa per “Gazzetta Ticinese.”* — Il quotidiano liberale luganese ha annunciato — per il cambiamento della tipografia in cui verrà stampato — una settimana di pausa, dopo di che apparirà, forse in veste nuova e con nuovo entusiasmo. *Auguri!*

RIVA S. VITALE. — Il 12 settembre scorso le PTT hanno emesso una nuova serie di francobolli dedicata ai monumenti storici del nostro Paese. Quello da fr. 1 raffigura il *Tempio di S. Croce* in Riva S. Vitale. Il bellissimo Tempio che domina, con la grandiosa monumentalità del 600, tutto il golfo meridionale del Ceresio, è stato eretto per ordine di Gian Andrea Della Croce nella seconda metà del XVI secolo.

LUGANO. — *L'Olimpiade degli scacchi.* — Oltre al francobollo speciale da cent. 0 già emesso dalle PTT per il 18° torneo olimpico di scacchi in scena a Lugano dal 17 ottobre al 7 novembre, l'amministrazione postale ha disposto per un ufficio postale speciale che sarà in esercizio al padiglione Conza a Lugano-Cassarate e che adopererà un bollo a data speciale.

LOCARNO. — *Il nuovo Festival del Film.* — Domenica, 6 ottobre ha avuto il suo epilogo il XXI° Festival internazionale del Film, il quale però si è svolto sotto forma diversa delle edizioni precedenti. Sono stati premiati col Pardo d'oro o d'argento, al posto delle vele d'oro o d'argento come in precedenza, le seguenti opere: Il pardo d'oro va ai “*Visionari*” di *Maurizio Ponzi* (italiano); il premio speciale della giuria va a “*Medding el az Ember*” di Judit Elek (ungherese); vengono designati come migliore prima opera; “*Osenie Svadby*” di *Boris Yashin* (russo) e migliore opera del “terzo mondo”; “*Viagem au Fin do Mundo*” di *Fernando Campos* (brasiliano). La menzione onorevole per “*Yellow Submarine*” di *George Dunning* (Beatles).

PER CHIUDERE CON LO SPORT. — *Football:* *Coppa delle Coppe:* eliminato il Lugano, Lugano-Barcellona 0-1, Barcellona-Lugano 3-0. *Settima domenica di Campionato* (6.10) per le “ticinesi”: *giornata amara!* *DNA:* Bellinzona-S. Gallo 0-1, Losanna-Lugano 2-0; *DNB:* Chiasso-Xamax 0-3, Urania-Mendrisio 1-1; *Coppa Svizzera:* eliminate le bianche casacche: Locarno-Giubiasco 0-1. In classifica: *DNA* 7° Lugano p.6, 9° Bellinzona p.6 *DNB* 4° Chiasso p.9, 14° (lanterna rossa!) Mendrisio 4° p.4. — *Netball:* Olympique Chaux-de-Fonds-RIRI (Mendrisio) 27-60. — *Ippica:* Sotto la regia e la perfetta organizzazione del Circolo di equitazione di Bellinzona ha avuto svolgimento alla Capitale, nel corso del “week-end” 28/29 settembre il riuscitissimo Concorso nazionale con la partecipazione di oltre 180 cavalli e 500 partenze.

Poncione di Vespero.